



Nuovissima serie Numero 214 domenica 17 gennaio 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".



IL CACCIATORE

Intanto Del Turco voleva almeno i suoi 100 giorni

Altro che Robert De Niro! Gianni Chiodi si è rivelato il più formidabile cacciatore della storia della nostra Repubblica e forse di tutta la storia. Dopo aver stanato, senza l'aiuto dei cani, magnifiche prede ed averle abbattute, si è dedicato anima e corpo alla caccia agli Angeli e Angelini, nella convinzione che essi si fossero trasformati tutti in Diavoli e Diavolini. In poco tempo ha accumulato nel suo salotto buono, quello dove si incontra dopo ogni stagione di caccia con i suoi fidi Enrico (Mazzarelli) e Peppino (De Dominicis), un'infinità di trofei, molti dei quali, i più prestigiosi, sono stati attaccati al muro. Ecco allora la testa di Sabatino (Aracu), di Ottaviano (Del Turco), di Angelo Angelini. E lui, soddisfatto, sotto questi trofei si pavoneggia ripulendo il suo fucile, ancora fumante. Quali altri volatili cadranno sotto il tiro micidiale della sua doppietta? Ricordate quando impallinò senza pietà una Befacchia e la fece secca? Ricordate quando impallinò, l'uno dopo l'altro, gli altri aspiranti candidati alla presidenza della Regione Abruzzo? Bene, pochi sanno che questa mira infallibile il nostro Gianni l'ha conseguita allenandosi da piccolo nelle giostre di Porta Madonna, quando sparava prima con i fucili a turaccioli e poi con quelli a piombini. All'inizio non colpiva nemmeno i bersagli più grossi, poi cominciò a mano a mano a migliorare e alla fine non sbagliava un colpo, guadagnandosi tante bamboline. Nulla sfugge al suo piombo: chiunque osi levarsi in volo sul suo orizzonte deve fare i conti con la sua tremenda doppietta, caricata a pallettoni. E' finito il tempo delle cartucce magre, a pallini minuti, adesso il nostro cacciatore si è armato di strumenti di morte assai più potenti. Pensate che sta per prendere la patente per sparare obici, mitraglie e cannoni. Quando lo si vedrà all'opera, in qualche consiglio dei ministri, tutti dovranno riconoscere che sono finiti veramente i tempi in cui anche un modesto e insignificante Angelo Sperandio poteva batterlo e abatterlo.



Per un momento ci ha creduto, il povero Ottaviano. Ha creduto che, assolto da ogni accusa e prosciolto da ogni menda, potesse tornare a Palazzo Centi, previo annullamento delle elezioni regionali che hanno portato Chiodi alla vittoria, indizione di nuove elezioni, sua clamorosa vittoria elettorale... eccetera, eccetera. Insomma ha realmente creduto di poter avere anche lui, come Napoleone e come non potette avere il povero Bettino Craxi, i suoi cento giorni. Poi gli sono cadute tutte le illusioni, e anche le sue cento braccia, quando ha saputo che, insomma, anche se Angelini aveva avuto viste riconosciute le sue colpe, non per questo si erano vanificate del tutto le sue. Qualcuno lo ha avvertito di alcuni palazzi romani di sua proprietà, o che a lui risalgono, su cui la magistratura ha messo il naso. Così ha dovuto rimettere nell'armadio la divisa da comandante che era tornato ad indossare ed è andato a casa, ad occuparsi delle sue tele (fa il pittore, sia pure dilettante) e delle sue mele (fa anche il venditore di frutta). Povero Ottaviano! Non ha avuto né i cento giorni di Napoleone né un giorno da leone, ma solo cento giorni da pecora, tosata ben bene.



I vigili che multano le auto del comune? Un caso preoccupante!

I vigili del comune di Teramo accusano da qualche tempo uno strano disturbo: non appena vedono parcheggiata un'auto del comune hanno avvertito l'impulso irrefrenabile di multarla. Non soltanto le auto dei dirigenti, ma proprio quelle sulla cui fiancata compare proprio la scritta "Comune di Teramo". Insomma il comune si fa la multa da sé. I vigili si fanno la multa da soli, perché arrivano a multare anche le stesse macchine dei vigili. Gli specialisti interpellati hanno fatto una diagnosi inquietante: si tratta di un caso raro di "onanismo multatorio". Il disturbo induce a trarre godimento dall'infliggere multe alle auto del proprio comune e anche a quelle proprie. Pare che un vigile, in preda a parossismo orgiastico, abbia multato anche la sua.

NON CI RESTA CHE FAR VISITARE TUTTI I VIGILI DAL SESSUOLOGO... MI SEMBRA UN CHIARO CASO DI ONANISMO MULTATORIO



Oh quante brutte buche, Rudy Di Ste'

- Oh quante brutte buche, Rudy Di Ste', oh quante brutte buche.
- Son brutte e io lo so, Rudy Di Ste', son brutte e io lo so.
- Adesso ne chiudi una, Rudy Di Ste', adesso ne chiudi una.
- Là ce ne stanno altre, Rudy Di Ste', là ce ne stanno altre.
- Adesso le chiuderemo, Rudy Di Ste', adesso le chiuderemo.
- Come le chiuderai, Rudy Di Ste', come le chiuderai.
- Chiuderemo col catrame, Rudy Di Ste', chiuderemo col catrame.
- Con quali soldi lo comprerai, Rudy Di Ste', con quali soldi.
- Con i soldi del Comune, Rudy Di Ste', con i soldi del Comune.
- Ma il comune non li tiene, Rudy Di Ste', il Comune non li tiene.
- E le buche rimarranno, Rudy Di Ste', le buche rimarranno.

IL REFERENDUM DI SOR PAOLO

- Anche SOR PAOLO lancia il suo referendum. Al posto del vecchio campo sportivo "Comunale" ci volete
- UN TEATRO DELLE MARIONETTE.....
 - UN TEATRINO DI PINOCCHIO.....
 - UN TEATRO DI CAPPA E SPADA
 - UN TEATRO DI SALTIMBANCHI
 - UN TEATRO PER SPOGLIARELLISTE
 - UNA MOSCHEA

Il mio è più grosso del tuo

I siti web teramani in lotta: per l'indice di frequenza

E' in corso un'aspra contesa, una vera e propria lotta, tra i siti web teramani. Chi ce l'ha più grosso? Stiamo parlando dell'indice di frequenza. L'indice di frequentazione dei siti, dovremmo dire. Qual è il sito più visitato? Quale il più gradito. Dopo che uno dei siti ha riportato la notizia che un noto misuratore degli indici dei siti lo vedeva in testa, un altro sito ha risposto piccato, contestando la classifica e rivendicando il proprio primato. "Io ce l'ho più grosso del tuo" ha scritto, e ha anche esibito delle accreditate misurazioni, per dare la prova del proprio primato. Poi sono intervenuti altri siti, i quali hanno risposto anche loro, esibendo le loro misure, in una corsa a dimostrare di avercelo più grosso. Quello che sta accadendo ha dell'incredibile, perché c'è contestazione aperta sul modo di misurarsi e dove. Intanto, dove lo si misura per stabilire quanto è grosso? Lo si misura alla base o alla punta? Lo si misura in questo modo o in quell'altro? E uno se lo può misurare da sé o se lo deve far misurare da qualcun altro, magari da un'esperta... società di misurazioni?



Per i siti web è estremamente importante asseverare di avercelo più grosso. Mettersi all'occhiello il distintivo del sito più frequentato è di grande prestigio: più il sito è frequentato più è rinomato, vale quel che vale per le passeggiatrici della Casilina o della Passeggiata Archeologica. Più un sito è frequentato, più visite può vantare, più la sua nomea si diffonde e la fama conseguita fa a sua volta aumentare il numero dei contatti. Si chiamano proprio così: "contatti". "Quanti contatti al giorno?" chiede il misuratore, come fa il confessore a chi si confessa. Il numero dei contatti stabilisce la graduatoria. Ma le discussioni sono infinite, perché sono diversi, come si diceva, i modi di misurare. Anche un sito, come altre cose di nostra memoria, poi, dà sempre luogo alla stessa misurazione? Evidentemente no. In uno stato la misura è una, in un altro stato la misura è un'altra. Siamo sicuri che la guerra continuerà ancora a lungo e anche i siti che notoriamente ce l'hanno piccolo (l'indice di visite) vorranno far credere di avercelo molto più grosso.

E intanto uno dei siti sproloquia per la bile

Tanto è aspra la contesa tra i siti web che uno di loro, contestando una misurazione e accusando un altro di vantarsi di essere il primo, è stato preso da un tale attacco di bile da scrivere dei pezzi contenenti molti errori, non refusi, come quelli che purtroppo affliggono anche il nostro SOR PAOLO (prodotti anche dalla cataratta senile sopravvenuta circa 200 anni fa). No, no, si tratta di vere e proprie castronerie grammaticali ed ortografiche.

Ne forniamo alcune prove

prima "su", poi "ci" reiterazione inutile

la "i" nel plurale di una parola con doppia consonante

questo è un classico e scusabile refuso

Ok ldpcompany

Autore: Lorenzo Di Pietro

Sapete Teramo è una città strana, vi abitano molte persone non pensanti che vorrebbero non far pensare anche altri. Ma su questo argomento di tornerò nei prossimi giorni. Volevo sottolineare che oggi è stata una giornata molto importante per la ldpcompany divisione ebay. Dopo 58 minuti di conversazione su skype con i rappresentanti di Fiodor sembra che siamo riusciti a trovare un accordo di massima per lo start-up in grande stile del mio e-commerce. La strategia pianificata penso che possa impattare il mercato delle cartucce in maniera pesante già dalle prime inserzioni. La seconda parte della mattinata si è conclusa sempre su skype con il grossista, al quale ho dato prima una cattiva e poi una buona notizia, quindi alla fine era molto contento.

A questo punto domani mi risentirò con Umberto Gonnella per la pianificazione del progetto XY, che è molto ambizioso e nello stesso tempo intrigante. Dopo un piccolo-grande problema che ho risolto, domani dovremo pianificare già tutta la fase di inizio "cantiere". Speriamo bene.

qui sarebbe stato meglio un bel plurale

questo è l'errore-orrore capolavoro: "e" congiunzione scritta con l'accento.

qui torniamo al classico refuso: è saltata una "i".

può essere considerato il primo in città? evidentemente non è possibile, infatti l'unico metro di paragone vero per mettere a confronto due o più siti internet è Google Trends, un servizio di Google. La valutazione viene fatta proprio dagli inventori del page rank. Faccio un piccolo esempio per tutti: secondo Bizinformation Teramonews avrebbe 258 visitatori giornalieri, 450 pagine viste giornalmente e una valutazione di 25mila euro circa. Questi dati sono totalmente errati. Teramonews ha circa 1400 visite giornaliere con 3.300 pagine viste giornalmente (fonte Google Analytics). Il valore del sito naturalmente è di molto superiore alla cifra letta su Bizinformation, in quanto se non si conosce il fatturato, spese, utile non è possibile stimare un valore di vendita.

Il link nel quale c'è la comparazione tra Teramonews e gli altri siti della città di Teramo.

P.S. Secondo Bizinformation il mio blog personale, nato da meno di un mese, ha un valore economico superiore sia rispetto a Teramonews sia rispetto al notissimo quotidiano locale... giudicate voi se i dati di Bizinformation sono attendibili o no.

CONCLUSIONE: gli errori, sia quelli veniali che quelli gravi, dimostrano come chi ha risposto contestando il primato di un altro sito era in preda ad un attacco di bile che ha impedito una scrittura controllata e consapevole. Insomma trattasi di un caso acclarato di "galletta manifesta e conclamata".



UNA VECCHIA FOTO

Un nostro lettore ha trovato in un cassetto questa vecchia foto in bianco e nero. Sarebbe grato se qualcuno riuscisse a individuare le persone che sono ritratte e/o a fornire indicazioni utili per il loro riconoscimento.

Falsi d'autore

I falsi più famosi sono i quadri. E tra questi i quadri d'autore. Poi ci sono i gioielli falsi, le carte false, i titoli di stato falsi e gli amici falsi. Si stanno diffondendo da qualche tempo, specialmente a Teramo, dei falsi un po' speciali: gli invalidi. Di falsi invalidi nella nostra città se ne contano a decine e il loro numero cresce sempre di più, ogni giorno. Questi falsi invalidi usufruiscono di tutti i



vantaggi concessi agli invalidi veri. Ma il vero motivo per cui i falsi invalidi sono in circolazione è costituito dalla possibilità di parcheggiare dove vogliono. Non gli importa tanto di avere una

pensione a cui non avrebbero diritto, o altri benefici e appannaggi. No, loro puntano soltanto ad avere un posto nel quale parcheggiare la loro macchina. Alcuni di questi falsi invalidi sono bravissimi nel fingersi invalidi, arrivando a zoppicare (per finta) ogni volta che si avvicina loro una guardia, altri fin-

gono di essere ciechi pur essendo al volante e altri si fingono sordi pur rispondendo alle domande. Altri per dimostrarsi invalidi, fingono di essere costretti a dormire nelle scatole di cartone.

Brucchi conferma: faremo il nuovo teatro

Il sindaco Maurizio Brucchi non deflette. IL nuovo teatro si farà. Ormai ha deciso. E' deciso. E' stato deciso. Chi lo ha deciso? Lo ha deciso lui. Sì... vuoi vedere. Glielo hanno deciso! E lui sta al gioco. Perché Brucchi è un sindaco che ha imparato a giocare. Una volta giocava con le palle... del tennis. Ora gioca con oggetti assai più seri, mica bruscolini. Lo hanno contestato l'altro giorno, in aperto consiglio comunale. Perché lui il teatro lo vuole costruire dove adesso c'è un campo sportivo. Nella stessa città dove costruirono un grande magazzino dove una volta c'era un teatro. Ironia della sorte. E' proprio difficile il rapporto dei teramani con il teatro, non lo prendono mai sul serio o lo prendono troppo sul serio. A volte.



PRONTO SOCCORSO VETERINARIO FINANZIATO DALLA REGIONE E GESTITO DALL'UNITE

- Perché lo chiamano pronto soccorso se sono venti giorni che noi aspettiamo che si faccia vivo qualcuno?
- Forse perché non sono arrivati gli asini che dovevano visitarci.

